

**AMBIENTE**

Secondo l'ex sindaco di Riva anche il metodo urbanistico è errato

# «Ogni metro cubo in più è una sberla al turismo»

## Enzo Bassetti (albergatori) critica Betta su Linfano

«Il paesaggio è una delle nostre carte vincenti. Ogni metro cubo di cemento in più nell'Alto Garda è una botta al turismo», se a dirlo è il presidente dell'Unione albergatori della zona, Enzo Bassetti, già sindaco di Riva del Garda, c'è da credere che si è arrivati alla saturazione.

La riflessione verte ovviamente sul tema caldo, Linfano, in particolare la zona agricola a nord della statale 240: «Siamo sempre stati dell'idea - osserva Bassetti - che nell'Alto Garda ci siano delle zone delicate e da preservare perché ogni metro cubo in più è un possibile danno al territorio, perché una delle nostre ricchezze è il paesaggio. Non vuol dire che dobbiamo vivere in una campana di vetro: se i metri cubi sono necessari si facciano, ma devono essere davvero necessari, nel senso che devono servire alla comunità».

Sulla destinazione dell'area nord pare che la giunta di Arco non abbia le idee così chiare: si ipotizzano parchi, parchi acquatici, parcheggio, spostamenti del campe-

gio da sud a nord...

«Ho delle forti perplessità sul metodo adottato dall'amministrazione comunale di Arco: in urbanistica prima di tutto devo capire, devo sapere cosa fare e se è utile alla comunità e poi pianificare. Qua invece i fattori sono invertiti: prima si decide di costruire e poi vedo se serve».

**I volumi previsti sono 15 mila metri cubi.**

«Alla riunione dell'Apt Garda Trentino, quest'estate, il sindaco di Arco, Alessandro Betta, se n'era uscito con lo slogan "Numero chiuso per l'Alto Garda": vorrei ricordargli che il solo modo per contenere i turisti è contenere i volumi. Tutti i volumi costruiti in più portano turisti, che siano volumi commerciali, ricettivi o altro. Quelli necessari ci possono stare ma devono essere necessari davvero e non necessari purchessia».

**Linfano è l'ultima fetta di campagna nel primo entroterra lacustre.** «Nel territorio dell'Alto Garda ci sono dei francobolli di terreno libero in zone edificate che se vengono costruiti nemmeno

te ne accorgi ma in spazi aperti come Linfano o come la fascia lago di Riva non bisogna fare nulla o in ogni caso l'ambiente è talmente delicato che non si può imporre una cosa a caso. Piuttosto che sbagliare è meglio non farci nulla».

**Quindi nemmeno in fascia lago di Riva?**

«Solo a convertire i volumi esistenti. Ad esempio la Miralago in volumi ludico-sportivi; ma fare della Miralago un albergo anche no».

**Quindi niente nemmeno sull'area Cattoi?**

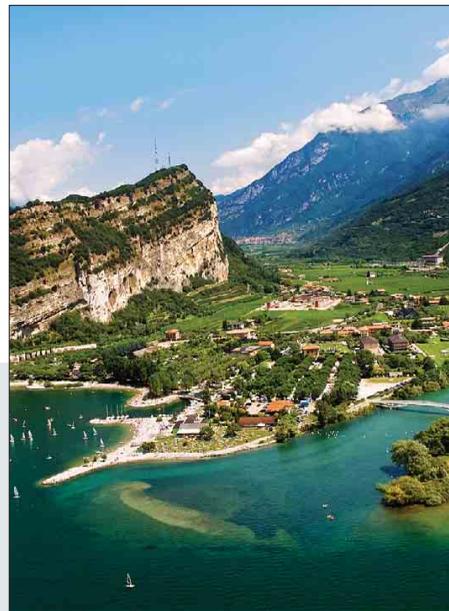
«La questione dell'area Cattoi è delicata dal punto di vista giuridico. I privati l'hanno comperata come edificabile, ormai i buoi sono fuori dalla stalla e dobbiamo cercare il danno minore. Piuttosto che condomini o centri commerciali però sarebbe meglio un albergo».

**Il comune di Riva redige ora il nuovo piano attuativo, quello precedente è appena scaduto. Non potrebbe prevedere zero cubature?**

«Non ho mai visto un terreno edificabile reso non edificabi-



Il presidente degli albergatori aderenti all'Unione Enzo Bassetti e una foto del Linfano



le».

**Matilde Casa, sindaco di Lauriano (Torino) lo ha fatto.**

«E ha passato indenne i tre gradi di giudizio?»

**Uno di sicuro. In ogni modo terrà una conferenza sull'argomento giovedì 28 settembre alle 20.30 al centro giovani Cantiere 26.**

**Ma torniamo a Linfano...**

«Per noi il paesaggio è fondamentale e ogni compromissio-

ne, ogni metro cubo in più è una botta al turismo e non mi vengono a dire: "Ma facciamo una cosa bella", perché do per scontato che nel 2017 si facciano solo cose belle; non è un argomento valido, che giustifichi nuove costruzioni».

**A dire il vero negli ultimi mesi a Dro e Arco sono sorti nuovi esercizi commerciali piuttosto brutti. «Effettivamente...»**